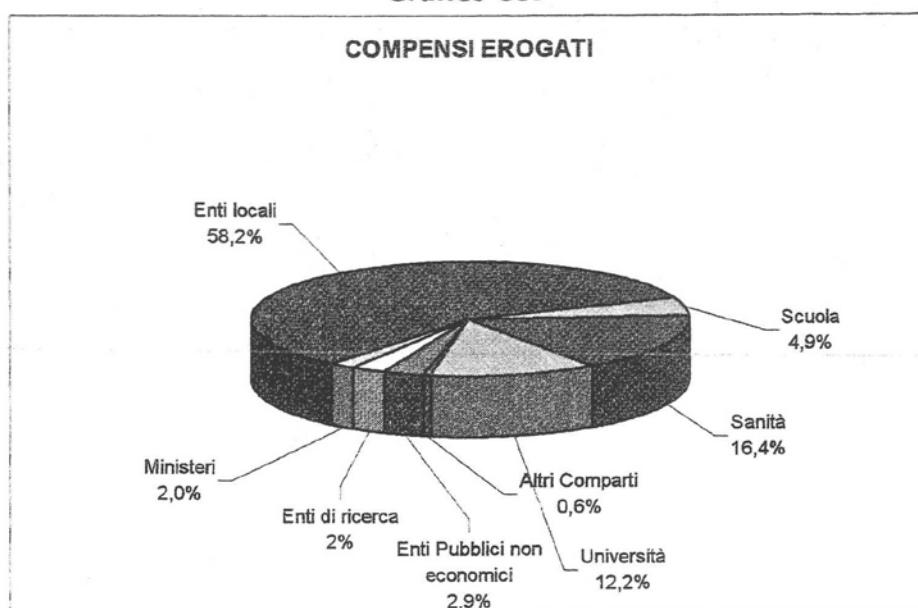


Grafico C07



Il Servizio Sanitario Nazionale con le sue 343 amministrazioni, rappresentanti l'1,65% delle amministrazioni italiane, ha conferito quasi il 8,4% degli incarichi, liquidando il 8,4% degli incarichi totali e corrispondendo oltre il 16,4% delle somme complessivamente erogate nel 2005. Le Università, invece, hanno conferito circa 43.800 incarichi (pari al 18,7%) e liquidato circa un quinto degli stessi (21,6%), le somme complessivamente erogate coprono il 12% circa del totale. I restanti comparti, sommati insieme, hanno conferito meno dell'1% degli incarichi affidati a consulenti, liquidato l'0,8% degli incarichi con compensi erogati pari allo 0,6% del totale.

La tabella II.1-2005 espone i dati essenziali relativi agli incarichi che le pubbliche amministrazioni hanno affidato a consulenti e collaboratori esterni.

II.2 La distribuzione territoriale degli incarichi di consulenza

I grafici C08, C9 e C10 ottenuti elaborando le informazioni presenti nella banca dati, mostrano la distribuzione territoriale degli incarichi di collaborazione evidenziando come il ricorso alle consulenze esterne non è uniforme sul territorio nazionale.

Le amministrazioni ubicate in Lombardia hanno conferito e liquidato, nel 2005, un incarico su cinque (40.686 incarichi, circa il 17% del totale degli incarichi conferiti a soggetti esterni); gli incarichi liquidati sono stati poco meno di 48.000, con una spesa complessiva di oltre € 180 milioni. Ciò rappresenta il 14,8% del totale della spesa per consulenze. L'Emilia Romagna ha conferito ben oltre 33.000 incarichi ad esterni che rappresentano il 14,2% del totale italiano; in questo territorio sono stati inoltre liquidati poco più di 33.000 incarichi (13,4%), per un'incidenza del 15% circa delle somme complessivamente corrisposte dalle pubbliche amministrazioni a consulenti. Le amministrazioni localizzate nel Veneto e nel Lazio hanno conferito rispettivamente il 9,7% (22.680 incarichi) e l' 8,2% (19.289) degli incarichi affidati dalle pubbliche amministrazioni a consulenti. Per i 26.278 incarichi liquidati (10,6%) dalle amministrazioni del Veneto sono stati erogati compensi corrispondenti al 10%, mentre per pagare i quasi 19.000 incarichi liquidati (7,6%) le amministrazioni del Lazio hanno versato il 9,7% del totale dei compensi corrisposti nel 2005. Le amministrazioni del Piemonte hanno conferito quasi 17.000 incarichi (7,2%), liquidando 18.606 incarichi (7,5%) complessivamente ricompensati con circa €101 milioni (8,3%). La Toscana ha conferito e liquidato più di 16.500 incarichi, erogando compensi pari al 6,3% del totale della spesa pubblica per le consulenze esterne. Quasi il 4% di incarichi di consulenza (sia conferiti e liquidati) sono stati comunicati dalle amministrazioni della regione Liguria; in questa regione la spesa per le amministrazioni è stata superiore ai € 30 milioni, vale a dire il 2,5% del totale.

Grafico C08

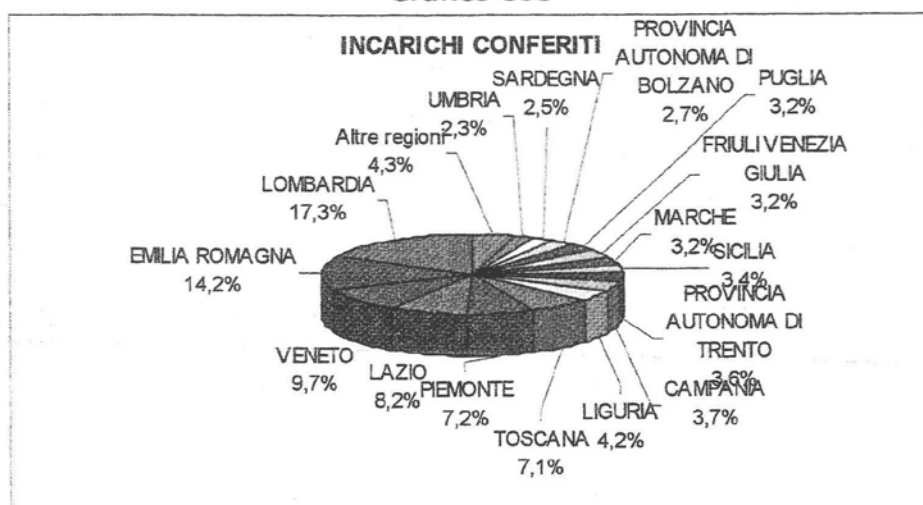


Grafico C9

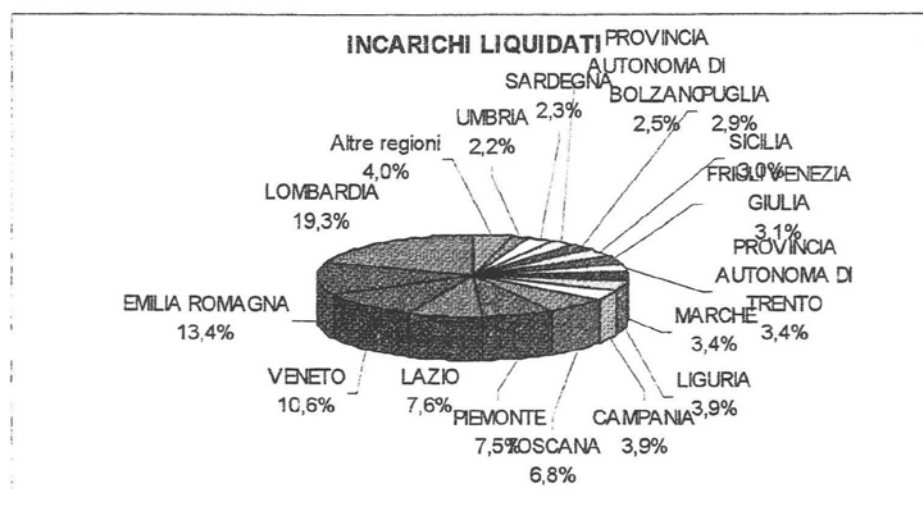
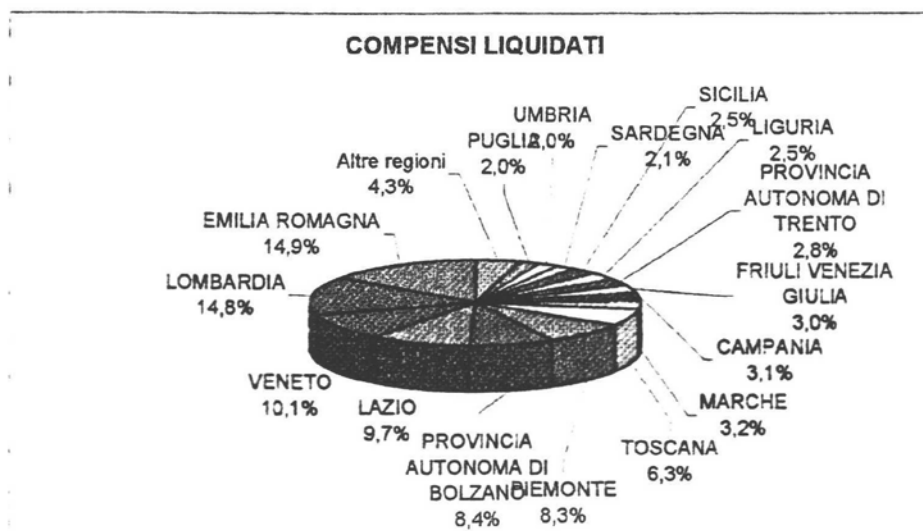


Grafico C10



Il 3% è il valore percentuale attestato e relativo agli incarichi affidati e liquidati dalle amministrazioni localizzate in Friuli Venezia Giulia, Campania, Puglia e Marche. In queste regioni le amministrazioni hanno corrisposto compensi che variano dai € 39 milioni (3,2%) delle Marche ai circa € 24 milioni (2%) della Puglia. Si supera appena il 2% per incarichi conferiti e liquidati in altre tre regioni: Sardegna, Sicilia ed Umbria che hanno erogato compensi in proporzione. Le rimanenti cinque regioni e le due province autonome hanno fatto registrare valori percentuali inferiori, relativamente ad incarichi conferiti e liquidati e ai compensi erogati. Per queste regioni, si arriva complessivamente a circa il 4% per incarichi sia conferiti che liquidati.

Come già esposto per i Dipendenti pubblici, si evidenzia quanti i dati siano influenzati dalla collocazione geografica di alcune grandi amministrazioni; i Ministeri, le strutture della Presidenza del Consiglio dei Ministri e molti Enti Pubblici non Economici sono localizzati prevalentemente nel Lazio.

I dati, relativi agli incarichi affidati e liquidati a consulenti esterni in base alla regione in cui ha sede l'amministrazione che ha conferito l'incarico, sono riportati nel dettaglio nella Tabella II.2 – 2005.

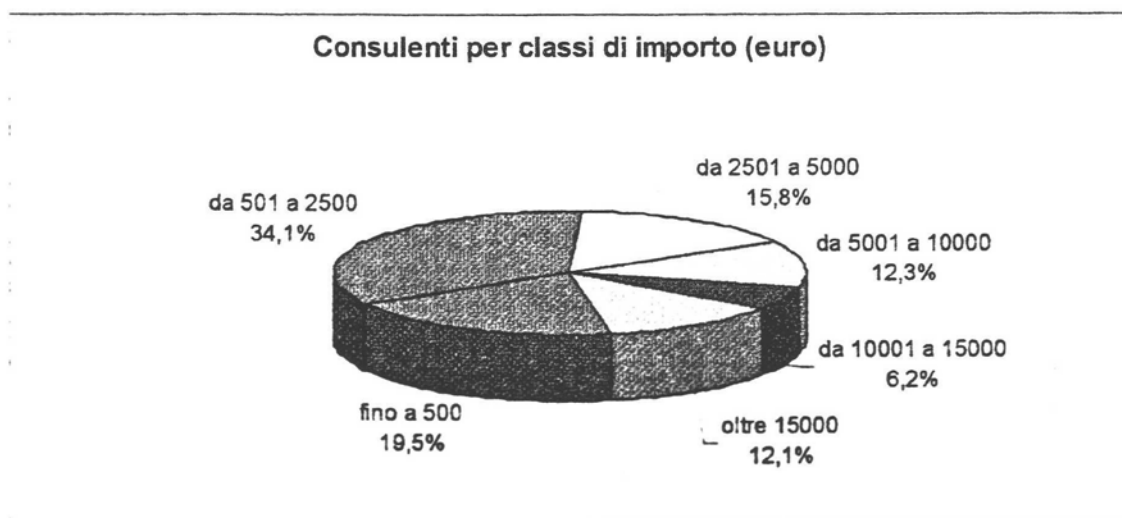
II.3 I compensi erogati per incarichi a consulenti esterni

Ammonta a € 4.932 il compenso medio percepito per incarichi svolti per le amministrazioni pubbliche da consulenti e collaboratori esterni.

Bisogna tuttavia considerare con prudenza questo valore medio, determinato prendendo in esame l'ampia distribuzione dei compensi erogati per le collaborazioni. Per comprendere bene questa eterogeneità, occorre considerare che i compiti affidati ai soggetti esterni spesso rispecchiano professionalità e livelli di impegno molto differenti tra di loro.

Il grafico C11 evidenzia i consulenti ripartiti in cinque classi di compensi che le pubbliche amministrazioni hanno complessivamente corrisposto ai singoli consulenti, da un minimo di € 500 fino a oltre 15.000 euro. Si osserva come poco più della metà dei consulenti cui sono stati liquidati incarichi da parte di pubbliche amministrazioni ha ricevuto fino a € 2.500 (fino a € 500 19,5%, tra i 501 e i 2.500, 34,1%). Un consulente su tre (28% circa) ha invece complessivamente percepito compensi compresi tra i € 2.501 e i € 10.000. Il 6,2% dei consulenti ha ricevuto, per gli incarichi svolti per le pubbliche amministrazioni compensi compresi tra i € 10.001 e i €15.000. A quest'ultima classe di compenso appartengono il 12,1% dei soggetti esterni.

Grafico C11

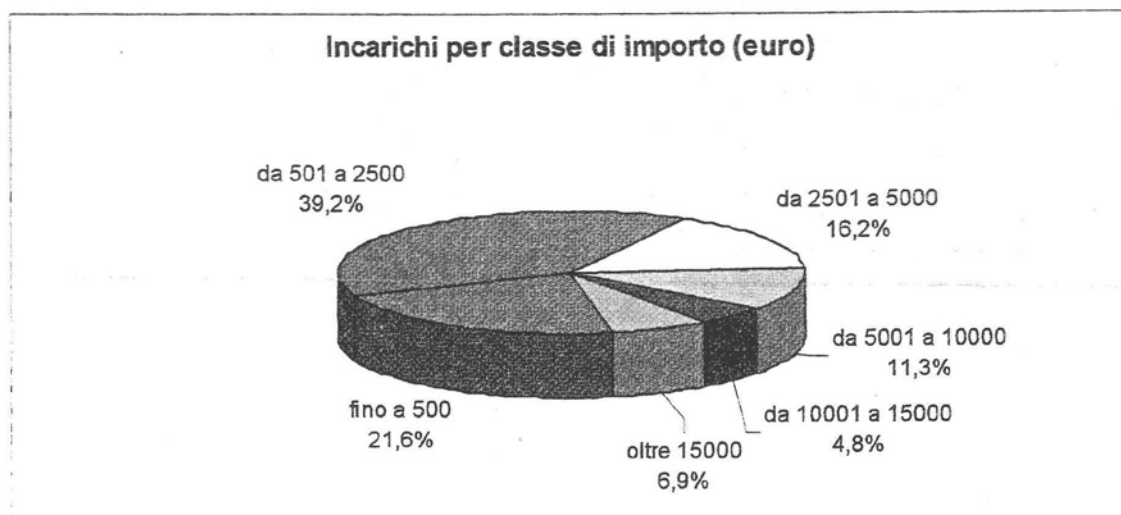


La distribuzione delle classi di compenso nell'ambito dei comparti è riportata nella tabella II.5 – 2005 allegata.

Guardando alla classe di retribuzione più alta, quella superiore ai € 15.000, è possibile determinare i comparti in cui il numero di consulenti che hanno ricevuto un compenso che supera tale soglia è in percentuale superiore al valore medio. Il comparto Enti ex art.70 D.lgs.165/2001 affida ad un solo collaboratore nel 2005 incarichi, questo ha un importo superiore ai € 15.000. Dei 166 consulenti incaricati dalle strutture della Presidenza del Consiglio dei Ministri, 65 hanno percepito più di € 15.000. Dei quasi 15.000 collaboratori esterni cui sono stati affidati incarichi dalle amministrazioni del comparto Sanità 4.564 hanno ricevuto compensi per oltre € 15.000. Negli Enti di Vigilanza i consulenti sono stati in totale 42 e di questi ben 9 hanno ricevuto pagamenti superiori ai € 15.000. Ammonta a 797 il numero di consulenti con pagamenti che hanno superato i € 15.000 per incarichi ricevuti dalle amministrazioni del comparto degli Enti di Ricerca e Sperimentazione. Infine, gli Enti pubblici non economici su 4.024 consulenti incaricati nel 2005, affidano a 748 di loro, incarichi ricompensati con somme superiori a € 15.000, mentre per i 69.588 collaboratori esterni cui le amministrazioni del comparto Enti locali affidano incarichi, 11.416 percepiscono importi appartenenti all'ultimo scaglione della tabella.

Il grafico C12 mostra la ripartizione per classe di compenso degli incarichi liquidati dalle amministrazioni ad esterni (tabella II.4 - 2005). La fascia più alta, quella cioè che comprende gli incarichi ricompensati con oltre € 15.000, si riduce a vantaggio di tutte le altre. Più del 50% degli incarichi liquidati ai collaboratori esterni è stato pagato con compensi compresi nei € 2.500, di questi sono pagati fino a € 500 il 21,6% degli incarichi e tra i € 501 e i € 2.500 il 39,2% degli incarichi. Circa il 27% degli incarichi è stato ricompensato con somme comprese tra i € 2.500 e i € 10.000 (di questi il 16,2% fino a € 5.000). Per il 4,8% degli incarichi le amministrazioni hanno pagato a consulenti esterni più di € 10.000 non superando però i € 15.000. Oltre i € 15.000 sono stati corrisposti compensi al 6,8% degli incarichi di collaborazione.

Grafico C12



L'osservazione dal punto della distribuzione per comparti conferma le percentuali degli incarichi liquidati a consulenti esterni di importo superiore ai € 15.000 già osservate in precedenza, con qualche piccola variazione.

Il comparto Enti ex art.70 D.lgs.165/2001 affida un solo incarico superiore ai € 15.000. Dei 217 incarichi affidati dalle strutture della Presidenza del Consiglio dei Ministri, 63 hanno compensi più alti di € 15.000. Dei quasi 21.000 incarichi esterni che sono stati affidati dalle amministrazioni del comparto Sanità 4.029 si riferiscono ad importi per oltre € 15.000. Negli Enti di Vigilanza gli incarichi sono stati in totale 62 e di questi ben 9 sono stati pagati con somme superiori ai € 15.000. Gli Enti pubblici non economici su 5.502 incarichi esterni nel 2005, 686 sono stati ricompensati con somme superiori a € 15.000. Ammonta a 574 il numero di incarichi con pagamenti che hanno superato i € 15.000 per i complessivi 5.094 incarichi ricevuti dalle amministrazioni del comparto degli Enti di Ricerca e Sperimentazione. Infine, per i 107.961 incarichi affidati dalle amministrazioni del comparto Enti locali, 9.923 percepiscono importi appartenenti all'ultimo scaglione della tabella.

Le amministrazioni di altri quattro comparti, Agenzie fiscali, Aziende autonome, Forze di Polizia, Ministeri, hanno erogato compensi superiori ai 15.000 euro rispettivamente in 7, 2, 10 e 355 casi.

E' giusto ricordare che le amministrazioni dei comparti delle Regioni ed Autonomie locali e della Scuola hanno un peso determinante sulla media per il numero elevato di incarichi liquidati. Da notare che solo le amministrazione del

comparto Scuole hanno pagato nel 2005, su un totale di incarichi liquidati pari a 47.355, somme superiori ai € 15.000 in solo 213 casi.